

**COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO DELLA DIRIGENZA DELLA
PROCURA DELLA REPUBBLICA E DELLA AVVOCATURA MODENESE
SULLA SITUAZIONE DELL'UFFICIO DELLA PROCURA DELLA
REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MODENA**

Da lungo tempo magistrati, dirigenti amministrativi e avvocati denunciano la grave situazione di criticità che affligge la locale Procura della Repubblica, vale a dire l'ufficio giudiziario che dovrebbe essere, da un lato, il motore della azione penale e, dall'altro, il primo presidio di garanzie del cittadino sottoposto a procedimento penale.

Negli ultimi anni l'avvocatura modenese ha elevato i toni della protesta sino a giungere a porre in essere astensioni dall'attività giudiziaria o volantaggi davanti agli accessi del Tribunale e della Procura della Repubblica, denunciando come fosse concreto il rischio di pregiudicare l'esercizio del diritto di difesa.

A nulla sono valse su altro fronte le reiterate formali richieste della Dirigenza che hanno segnalato alle competenti istituzioni la crescente criticità derivante dalla sempre maggiore carenza di personale.

Oggi l'organico di personale amministrativo tabellarmente previsto è inferiore a quello del 2007, nonostante l'esponenziale aumento del carico di lavoro.

La percentuale di scopertura rispetto a detto organico si è egualmente dilatata sino a giungere oggi a quasi il 28%, con una incidenza tanto maggiore sui più delicati ruoli dirigenziali (risulta in servizio un solo funzionario giudiziario rispetto ai 7 previsti da organico). Personale con qualifiche di conducente/operatore giudiziario come gli ausiliari svolgono quotidianamente delicate funzioni di segreteria onde garantire il funzionamento minimale degli uffici giudiziari.

Le prospettive oggi (oltre il 60% del personale amministrativo ha tra i 50 e 60 anni) sono drammatiche, gli sforzi organizzativi del Procuratore Capo e della Dirigenza amministrativa, lo spirito di sacrificio del personale, la messa a disposizione, non dovuta, da parte della avvocatura di ingenti proprie risorse economiche e personali ed

i tavoli di concertazione non sono più in grado di fare fronte alla gravità della situazione.

A dispetto della possibilità, apparsa di recente sulla stampa, di chiudere l'accesso agli uffici della Procura della Repubblica per un giorno a settimana, la magistratura, la dirigenza amministrativa della Procura della Repubblica stessa e l'avvocatura hanno deciso, superando ogni preconcetto e contrapposizione, di fare fronte comune per denunciare pubblicamente una situazione divenuta intollerabile che, senza immediati interventi strutturali di aumenti del personale, porterà presto al collasso degli Uffici Giudiziari ed a provvedimenti ben più gravi rispetto alla prospettata chiusura di un giorno solo.

“La giurisdizione è il primo baluardo della democrazia”, all'esercizio della stessa devono essere garantite risorse e strutture che ne consentano il corretto esercizio.

L'appello congiunto che la magistratura, la dirigenza amministrativa e l'avvocatura modenese rivolgono alle istituzioni, ai politici ed alla cittadinanza è che in tempi brevi si individuino e siano fornite alla Procura della Repubblica risorse organiche tali da proseguire un corretto esercizio della funzione giurisdizionale e dunque il diritto di difesa del cittadino, sia esso indagato o persona offesa dal reato.

Modena, 20 febbraio 2017

Il Procuratore Capo della Repubblica

Dr.ssa Lucia Musti

Il Dirigente dei Servizi Amministrativi

Dr.ssa Luigina Signoretti

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Avv. Daniela Dondi

Il Presidente della Camera Penale di Modena Carl'Alberto Perroux

Avv. Enrico Fontana